

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

Categoria V Classe II

OGGETTO: Art. 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2016/2018.

L'anno **2016** e questo giorno **27** del mese di **luglio** alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21.07.2016 n. 8365 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **13** ed assenti, sebbene invitati, n° **4**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco		<i>presente [X] assente []</i>					
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina		X	13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro		X
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano		X
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Vicesegretario Comunale dott. DOMENICO CRISTIANO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto iscritto all'ordine del giorno: « Art. 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2016/2018» e passa la parola all'assessore Carmine D'Aponte che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Iannucci, il quale annunzia il proprio voto sfavorevole sul presente provvedimento, in linea con il voto negativo sul Bilancio votato pochi mesi or sono. Dichiaro che finalmente vi è qualcosa di chiaro sul problema di via Pola che finalmente viene echitettato come un debito fuori bilancio derivante da lavori di so0mma urgenza. Ritiene che la contabilità finale per € 151.000,00, così come riportato nella proposta, risulta per lavori, allo stato, non completati. Afferma che bisogna chiarire di chi siano le responsabilità della voragine di via Pola e chiarire a quale titolo il Comune sia intervenuto. Le responsabilità sono forse della società Acquedotti, proprietaria della rete idrica e fognaria comunale, o forse di privati? Bisogna quindi precisare cosa intende fare il Comune nel caso non vi siano responsabilità a suo carico: perché accollarsi queste spese? Si opera forse in danno? Ma bisogna precisarlo. Ritiene che questa cifra va sicuramente recuperata perché vanno chiarite le responsabilità.

Interviene il consigliere Maisto, il quale afferma che il problema di via Pola interessa tutti, maggioranza e opposizione. Chiede quindi delucidazioni in merito all'assessore ai lavori pubblici arch. Antonio Chiacchio.

L'assessore Chiacchio interviene per chiarire di non disporre al momento di documentazione e notizie in merito alla problematica di via Pola e di non essere, quindi, in grado di fornire risposte esaurienti. Si riserva di fornire delucidazioni in merito in una prossima seduta consiliare.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 12 (alle ore 19,25 si è allontanato il consigliere D'Errico); con voti favorevoli 9, contrari 3 (Mormile, Ricciardi, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 12; con voti favorevoli 9, contrari 3 (Mormile, Ricciardi, Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno articolo 193 comma due del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2016-2018. Invito l'assessore D'Aponte a relazionare.

L'assessore D'Aponte: dopo la variazione di assestamento del bilancio, proponiamo al consiglio la verifica di salvaguardia, degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2016-2018. Premesso che gli enti locali appunto rispettano durante la gestione la variazione di bilancio in pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti... (l'assessore legge la proposta e le verifiche di salvaguardia degli equilibri di bilancio allegato agli atti del consiglio)... quindi questa delibera propedeutica a quella della variazione. Grazie

Il presidente: il presidente ringrazio l'assessore D'Aponte, ci sono interventi? La parola al consigliere Iannucci.

Il consigliere Iannucci: se può spiegare le quotazioni, che mi riguardano.. e penso che riguardano anche agli altri consiglieri della minoranza su questi tre atti che sono: la variazione, l'assestamento, è il riequilibrio. Poiché attengono a un bilancio preventivo approvato un paio di mesi fa dove c'è stato un voto contrario, è anche naturale che continui questa cosa, perché non ci si trova d'accordo con alcune premesse di quel bilancio.. ma questo è un modo per dire come ho votato precedentemente.. lo voterò anche questa sera. Quello che m'interessa qui sottolineare, è che finalmente abbiamo almeno nella premessa di questa deliberazione un qualcosa di chiaro. Viene etichettato come debito fuori bilancio, per lavori di somma urgenza, io ho avuto già occasione.. innanzitutto.. in questa contabilità finale io non vedo i lavori finiti.. quindi significa che oltre a questi soldi ci vorrà qualche altra cosa per ripristinare la sede stradale intanto questa è una contabilità finale che non è compiutamente eseguita, ma al di là di questo caro sindaco; quando succede quello che è successo a via Pola.. e che potrebbe succedere anche da altre parti, ma speriamo di no! Ed è : o perché ci sono problemi tra i privati e quindi dovrebbe pagare il privato, oppure c'è una perdita della rete fognaria o idrica, in tutte e due i casi il comune non dovrebbe pagare nulla.. allora io non voglio mettere la mani avanti ma voglio dire se noi riconosciamo che abbiamo ordinato questi lavori è riconosciamo dei soldi, giustamente alla ditta cui abbiamo ordinato il lavoro, io penso che sia anche giusto che cominciamo a dire di chi sono le responsabilità, perché se le responsabilità sono dell'acquedotto s.c.p.a bene addebitiamo questa cifra è diciamo che per noi è un problema che riguarda la rete idrica o la rete fognaria, e mettiamoci questi soldi così li recuperiamo, se invece dipende dal privato a questo punto dobbiamo dire ai privati che abbiamo affidato dei soldi che loro non avevano dovuto dare. Forse si doveva fare un po' prima questa cosa, e dire che noi lavoravamo in danno, questo non è stato fatto.. che intenzioni abbiamo di fare? In questo discorso il comune non c'entra niente, io non vedo perché dovrebbe pagare 151 mila euro a chicchessia, e magari e magari chiedere che queste cose si protraggano per anni come successo per altre cose.. questo va bene, ma non riesco a capire perché l'ente dovrebbe accollarsi questa spesa. O ci assicuri dicendo che saranno fatti passi necessari per recuperare questa cifra oppure io credo che noi ci stiamo spingendo in un debito fuori bilancio che sicuramente non approveremo, e che sicuramente quando arriverà qui noi faremo presente queste cose, che la responsabilità non può essere dell'ente perché l'ente non è responsabile per i privati, o l'ente non è responsabile per chi non ha sistemato la rete idrica o fognaria e poi è successo quello che è successo, quindi è un modo per intervenire visto che per la prima volta io vedo qualcosa di ben definito. Vedo una cifra, vedo che questa cifra trattata come un debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza. Finalmente sappiamo la cifra che prima si parlava di € 200.000 poi, non sono € 200.000 ma sono 151 mila € 848 compreso l'Iva al 10% nella cifra si dice che i lavori finali non sono terminati, è chiaramente c'è questo tipo di discorso io vorrei è su questo che ci fosse da parte nostra, perché sono soldi dei contribuenti, sono soldi nostri.. che si potesse dire qualcosa di chiaro in questo senso. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Maisto.

Il consigliere Maisto: caro Franco noi siamo stati tutti quanti interessati a questo problema di via Pola.. personalmente ho anche dei parenti che abitano la.. abbiamo avuto l'interessamento dell'assessore Chiacchio riguardo questa vicenda lui ci può spiegare bene di chi sono le responsabilità, perché i soldi sono stati valutati e conteggiati in questo momento piuttosto che in un altro momento, per cui desidererei che l'assessore Chiacchio ci esponesse questa problematica è quando finirà questa storia di via Pola. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Maisto, ci sono altri interventi? La parola all'assessore Chiacchio.

L'assessore Chiacchio: caro dottor Maisto, per quanto riguarda via Pola in questo momento mi trovi sprovvisto di documenti, quindi rischerei di dire qualcosa di sbagliato. È che potrei dare qualche dato non corretto, per cui dopo il tuo invito e l'invito del consigliere Iannucci.. sicuramente darò una relazione al meglio su questa faccenda. Adesso non ho un minimo di documento per chiarire questa questione, che non è una questione semplice.. per cui senza documentazione..rischerei di dire qualcosa di scorretto, io ritengo che ci dobbiamo aggiornare al più presto con i documenti alla mano. Grazie

Il presidente: grazie all'assessore Chiacchio, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono altri interventi, passiamo direttamente alla votazione. Si vota per alzata di mano... **i favorevoli.... I contrari..... il consiglio comunale approva. Si vota anche per l'immediata esecuzione dell'atto. I favorevoli... i contrari... il consiglio comunale approva.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Ass.re Al Bilancio Dott. Carmine D'Aponte

Art. 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2016/2018.

PREMESSO che l'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dispone:

«1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo».

RITENUTO dover, quindi, procedere alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del D.lgs. 267/2000;

ATTESO che con l'atto consiliare precedentemente assunto si è proceduto, con la variazione di assestamento generale di bilancio, alla verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo crediti di dubbia esigibilità, assicurando, con le variazioni apportate, il pareggio finanziario ed il ristabilimento di tutti gli equilibri di spesa corrente e per il finanziamento degli investimenti;

CONSIDERATO, inoltre, che, giusta segnalazione del responsabile del Settore Contenzioso, prot. n. 7657 del 05.07.2016, il capitolo 102.00 del Bilancio (spese per sentenze e transazioni) è stato impinguato con la precedente deliberazione di assestamento generale del bilancio, dell'importo di € 150.000,00 al fine di procedere alla liquidazione, a seguito del riconoscimento di debiti fuori bilancio, di atti e sentenze già agli atti del Settore Contenzioso;

DATO ATTO, invece, che per quanto attiene il debito fuori bilancio segnalato dal Responsabile del VI Settore LL.PP. – Manutenzione, giusta nota prot. n. 8083 del 13.07.2016, inerente il debito per lavori di somma urgenza realizzati per lo sprofondamento della sede stradale di via Pola, eseguiti dalla società "Gruppo Capasso s.r.l." dell'importo complessivo al conto finale di € 151.848,92, comprensivi di IVA al 10%, si procederà al suo finanziamento con utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato a spese in conto capitale, quantificato in € 480.065,82, come dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 24.05.2016, di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015;

Ritenuto di adottare, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/00, il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 07.06.2016;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Tanto premesso:

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati
DI DARE ATTO del permanere degli equilibri generali di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, D.Lgs. 267/2000, in forza della deliberazione assunta in data odierna inerente la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2016/2018.

Data 21/7/2016

L'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI

Dott. Carmine D'Aponte



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 21/7/2016

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORE

dott. Raffaele Campanile

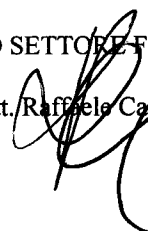


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1 comma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Addi, 21/7/2016

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO

dott. Raffaele Campanile



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico Cristiano

PER COPIA CONFORME: 03/08/2016

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
dott. Domenico Cristiano

Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/08/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/07/2016

[] non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico Cristiano